

Medio Oriente: La Strategia del Terrore

Grandagolo - Pangea

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, September 28, 2024

byoblu.com

Come un incendio che si propaga autoalimentandosi, la guerra condotta da Israele in Medio Oriente continua a espandersi. A Gaza proseguono gli attacchi aerei e terrestri, che hanno reso questo territorio inabitabile provocando oltre 50.000 morti, tra cui circa 20.000 bambini, e oltre 100.000 feriti in gran parte destinati a morire perché Israele ha distrutto gli ospedali. Incalcolabile il numero di morti provocati da Israele privando la popolazione palestinese di cibo, acqua potabile e medicine.

Contemporaneamente Israele sta “ridisegnando” la Cisgiordania, demolendo intere sue parti con i bulldozer, uccidendo e terrorizzando la popolazione con continui rastrellamenti. Si contano già circa 1.000 morti e 6.000 feriti tra i civili. Con un metodico genocidio, condannato dalla Corte Internazionale di Giustizia dell’ONU, Israele sta demolendo i Territori occupati che costituiscono lo Stato palestinese. Lo fa impunemente perché è sostenuto politicamente e militarmente dagli Stati Uniti e dalla NATO. La guerra condotta da Israele sta ora investendo il Libano: prima gli attacchi mirati a capi politici e militari degli Hezbollah, quindi la strage con cercapersone e walkie-talkies esplosivi, seguita da attacchi aerei e terrestri indiscriminati, in cui vengono usati anche proiettili al fosforo bianco contro insediamenti civili.

Il bilancio è di oltre 700 morti in quattro giorni. Particolarmente grave per le sue implicazioni è l’attacco terroristico con cercapersone e walkie-talkies esplosivi. “Israele ha costruito un moderno cavallo di Troia”, titola il New York Times, ricostruendo nelle linee essenziali il piano attuato dai servizi segreti israeliani: hanno usato una società con sede in Ungheria, la B.A.C. Consulting, che aveva l’incarico di produrre i dispositivi per conto di una società taiwanese. Insieme a quelli ordinari sono stati prodotti cercapersone e walkie-talkies dotati di batterie contenenti un potente esplosivo. Essi hanno cominciato ad essere spediti agli Hezbollah in Libano nel 2022. Sono stati fatti esplodere il 17 e 18 settembre, provocando decine di morti e migliaia di feriti gravi anche tra le persone che si trovavano accanto.

Le conseguenze di questo attacco terroristico compiuto da Israele vanno al di là del contesto in cui si è svolto. A questo punto l’intera rete mondiale di fabbricazione e distribuzione di prodotti elettronici – tra cui cellulari, tablet, computer – può essere usata da chiunque per attentati terroristici di matrice politica o criminale. Molti produttori di elettronica esternalizzano la fabbricazione dei componenti, il che rende difficile tracciare e verificare la provenienza di ogni singolo pezzo del prodotto finale. Ciascun prodotto, quindi può essere trasformato in un’arma letale.

Manlio Dinucci

VIDEO :

The original source of this article is byoblu.com
Copyright © Manlio Dinucci, byoblu.com, 2024

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca